

Ella riceve una parte delle piante crasse, che se-
 siderava in questo giardino, e che io volevo spe-
 dirle già da lungo tempo, ma fatalmente me lo rap-
 pirono le nostre faccende; sud'è ch'io devo supplicarla
 a perdonarmi l'involontario ritardo. Gli Alce
 di *Mesembrianthemum* li riderò per l'anno venturo,
 per non recarle troppo disagio mandandole tutte in
 una sol volta. Come stanno i giardini di Padova di
 Stapelie, quali specie vi vi trovano coltivate? Quante
 genere è nelle forte in questo vostro giardino al pari
 che quelle della Oxalid: ambedue questi generi sentano
 sempre molto belli.

E Ella non trova troppo indiretta la mia domanda,
 o pregarla di voler mandare per questo giardino dei
 pezzi, non pure piccoli e raze radici come quelli
 ch'io stento le mando, delle piante crasse di cui le mando
 la nota. Ella ne vorrà soltanto per confronto, improvvisi
 soltanto alla scambiabile partecipazione si può intendere
 e venire in chiaro su queste piante così poco
 mal nominate. La prego ancora di conservare
 le denominazioni di qui fino a questo ritorno, in-
 quanto io potrò venire a cognizione dei veri nomi
 ancora entro quest'anno mediante la bontà di S. M.
 il principe Salin Dyk, al quale io ho mandato
 tutte le nostre dubbie, e certamente manderò di
 farne le comunicazioni tutte da me ne presenterò
 l'occasione.

Se fra i Cerei e le Opunzie mandatele di qui se
ne possono alcuni dello stesso nome ed eguali a quelli do-
mandatili per quest' giardino, la prego di non
mandarli, ma aver solamente la bontà di farne
un'annotazione.

L'illmo Sig.^{to} Barone Tacchini, su la ricorrenza,
è malato fin dalla fine di Maggio, e trovasi pre-
sentemente a Baden per accelerare la sua guarigione,
la quale però progredisce molto lentamente. Per ora
egli è gottoso e l'estate è qui periremosi.

Colla più alta stima ho l'onore Dile.